

F2i conquista la Spagna Ora è il numero uno del solare in Europa

Rileva gli impianti di Renovalia e scala le classifiche Ue
Ravanelli: “Vogliamo essere tra i protagonisti della prossima transizione energetica”

di Luca Pagni

MILANO – Con un balzo di quattro posizioni un fondo italiano diventa il numero uno del settore fotovoltaico in Europa, superando per capacità installata i rivali tedeschi e britannici. Si tratta di **F2i**, specializzato in infrastrutture: attraverso la sua controllata EF Solare Italia ieri ha annunciato di aver rilevato l'operatore spagnolo Renovalia Energy Group, quarto in graduatoria per capacità nella penisola iberica. Di fatto, **F2i** ha aggiunto ai suoi 853 megawatt di potenza già installata in Italia anche gli asset spagnoli per altri 952 megawatt (di cui 850 MW di progetti in fase di sviluppo). Complessivamente la controllata EF Solare scala le posizioni continentali: prima di acquistare Renovalia dal fondo Cerberus era al quinto posto nella Ue e ora – con oltre 1.800 MW – diventa il leader di settore.

Non deve sorprendere l'operazione di **F2i** in Spagna. I grandi operatori – o coloro che vogliono diventarlo – ragionano ormai su scala europea. Sostanzialmente per due motivi. Il primo: per sua struttura industria-

le il mercato del fotovoltaico è ancora molto frammentato e sarà al centro, nei prossimi anni, di un ampio processo di aggregazione. Chi prima si muove prima raggiunge dimensioni tali da sfruttare sinergie e vantaggi competitivi.

Il secondo motivo riguarda la transizione energetica: il passaggio dall'uso dei combustibili fossili alle rinnovabili per produrre energia in Europa continua inarrestabile. E, del resto, il fondo **F2i** è guidato da Renato **Ravanelli**, un manager che viene proprio dal mondo dell'energia, avendo guidato in passato l'utility lombarda A2a e il gruppo Edison, i due operatori che vengono subito dopo l'ex monopolista Enel nella classifica del settore elettrico in Italia.

Nonostante il sostanziale fallimento di Cop25 a Madrid, il solare in Europa prosegue la sua crescita. Secondo l'ultimo rapporto di SolarPower Europe, l'anno che va a concludersi ha fatto registrare la cifra record di 16,7 gigawatt di nuova potenza installata, con un aumento del 104% rispetto agli 8,2 GW del 2018. È la maggior crescita – si legge nel documento – a partire dal 2010. E, guarda caso, il mercato più grande in assoluto del 2019 è stato proprio quello spagnolo (con 4,7 GW di nuove installazioni), aiutato dal fatto che il governo di Madrid ha deciso di quintuplicare la capacità nei prossimi dieci anni. A seguire, ci sono la Germania (4 GW), i Paesi Bassi (2,5 GW), la Francia (1,1 GW) e la Polonia, che ha quasi quadruplicato la propria capacità installata a 784 MW.

E l'Italia? Negli ultimi anni c'è stato un rallentamento di nuove installazioni, quando ancora nel 2014 il nostro paese era in testa alla classifica davanti alla Germania. Più che altro ci sono state aggregazioni, come dimostra l'altra grande operazione delle ultime settimane, quando è stata A2a ad annunciare di aver rilevato oltre un gigawatt, per lo più in via di realizzazione, dal gruppo cinese Telesun.

E di operazioni ce ne saranno presto altre. Come fa capire lo stesso **Ravanelli**, **F2i**, ha detto, si conferma «un player primario nello sviluppo delle energie rinnovabili per contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione fissati dal piano energia clima 2020: già oggi in Italia **F2i** è il principale operatore per capacità installata nel settore delle rinnovabili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

